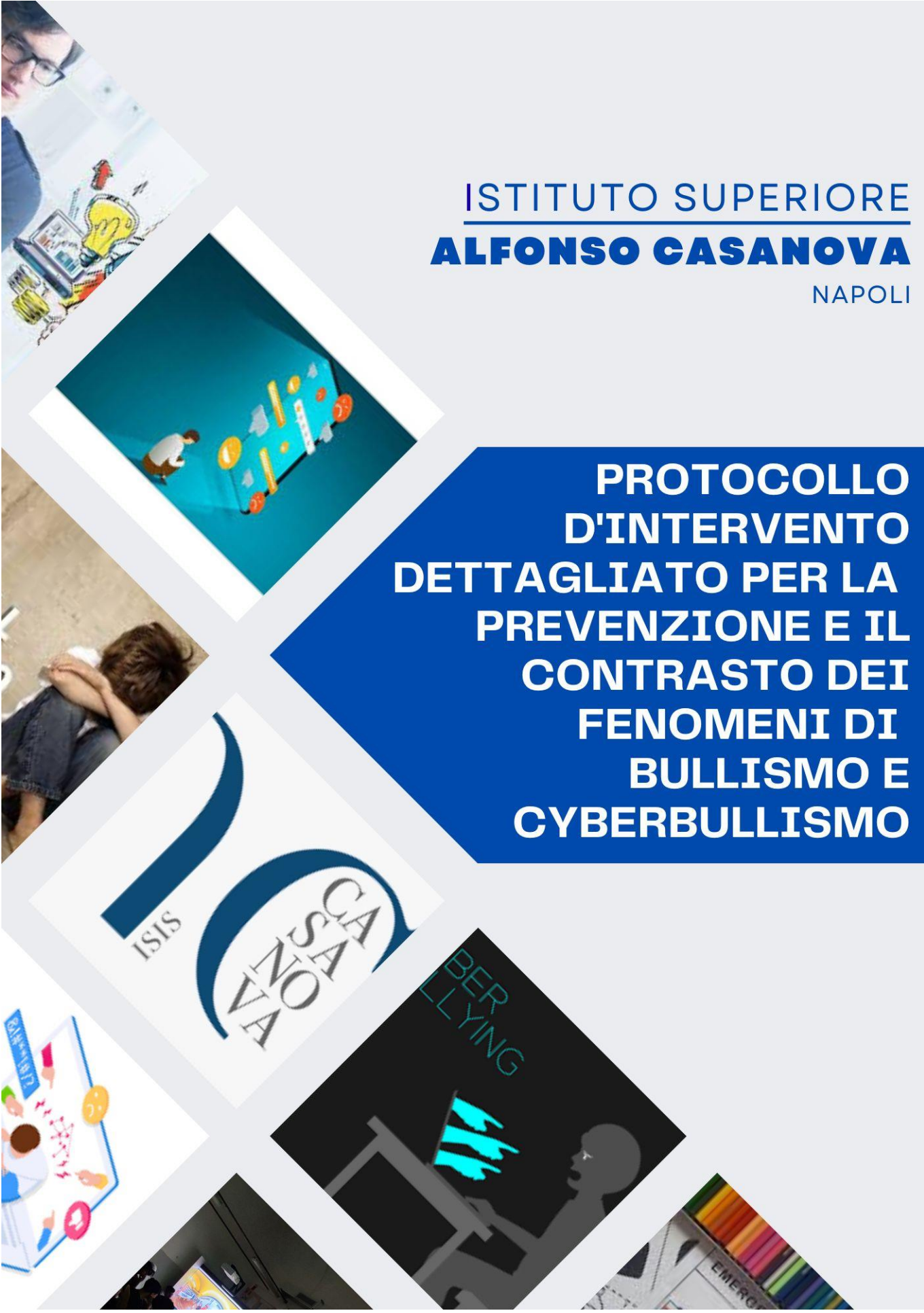




ISTITUTO SUPERIORE
ALFONSO CASANOVA

NAPOLI

**PROTOCOLLO
D'INTERVENTO
DETTAGLIATO PER LA
PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEI
FENOMENI DI
BULLISMO E
CYBERBULLISMO**

PROTOCOLLO D'INTERVENTO DETTAGLIATO PER LA
PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI
BULLISMO E CYBERBULLISMO

0. **Prefazione:** Impegno e Visione della Comunità Educatrice
1. **Riferimenti normativi**
2. **Finalità e Obiettivi Operativi**
3. **Definizioni e Classificazione dei Fenomeni**
4. **Strutture Interne di Prevenzione e Intervento**
 - 4.1. *Docente Referente e Team Antibullismo*
 - 4.2. *Team per l'Emergenza e Tavolo Permanente*
5. **Azioni Dettagliate di Prevenzione e Formazione**
6. **Procedure Dettagliate di Intervento e Gestione del Caso**
 - 6.1. *1^ Fase: Prima Segnalazione*
 - 6.2. *2^ Fase: Valutazione Preliminare e Approfondita del Caso*
 - 6.3. *3^ Fase: Decisione (Assegnazione del Codice di Rischio)*
 - 6.4. *4^ Fase: Scelta dell'Intervento e Gestione del Caso*
 - 6.5. *5^ Fase: Monitoraggio Dettagliato dei Risultati*
7. **Protocollo di Intervento in Caso di Emergenza (Gestione dell'Acuto)**
8. **Comportamenti Penalmente Rilevanti e Obbligo di Segnalazione**
 - 8.1. *Distinzione tra Sfera Educativa e Sfera Giudiziaria*
 - 8.2. *Obbligo di Denuncia e Riferimenti Normativi*
 - 8.3. *Esempi di Reati Configurabili*
 - 8.4. *Procedura di Segnalazione alle Autorità*

PREFAZIONE: Impegno e Visione della Comunità Educatrice

L'Istituto Superiore Alfonso Casanova di Napoli si radica nel tessuto cittadino come luogo di formazione integrale, dove la crescita intellettuale e quella civica procedono di pari passo. Riteniamo che l'educazione al rispetto, alla legalità e alla piena cittadinanza digitale sia il fondamento imprescindibile per la costruzione di una società equa e responsabile.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo rappresenta una minaccia diretta ai valori di inclusione e sicurezza che la nostra Istituzione promuove. Questi atti di prevaricazione, che oggi si manifestano con virulenza anche attraverso i canali digitali, ledono il diritto fondamentale degli studenti ad un ambiente di apprendimento sereno e minano il loro benessere psicofisico e la dignità personale.

Con l'adozione del presente **Codice Interno**, l'Istituto Casanova formalizza il proprio impegno a contrastare in modo sistematico, coerente e tempestivo ogni forma di violenza e discriminazione. Questo documento non è una mera raccolta di norme, ma lo specchio della nostra visione pedagogica: **la gestione del conflitto deve tradursi in un'opportunità di crescita e responsabilizzazione**, sia per chi subisce, garantendogli protezione e supporto, sia per chi agisce, guidandolo verso la comprensione dell'errore e la riparazione.

Il successo di questo Protocollo dipende dalla partecipazione attiva e sinergica di tutte le sue componenti – docenti, personale ATA, studenti e, in modo cruciale, le famiglie. Sotto la guida del **Dirigente Scolastico, Prof.ssa Palmira Masillo**, e con il coordinamento operativo del **Docente Referente, Prof. Daniele Ammendola**, l'Istituto Casanova si dota di uno strumento efficace e trasparente, proiettato a formare non solo eccellenti professionisti, ma soprattutto **cittadini consapevoli, critici e rispettosi**. La scuola si impegna attivamente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



ISIS "Alfonso Casanova"
P.tta Casanova 4, 80134 Napoli
Tel. 081451038 nais051002@istruzione.it
www.istitutocasanova.edu.it
C.M. NAIS051002 C.F. 80020100634



1. Riferimenti Normativi Ministeriali (MIM)

L'azione dell'Istituto Casanova si fonda sui riferimenti normativi e sulle indicazioni operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), tra cui: Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Cyberbullismo), Legge 17 maggio 2024, n. 70 (Estensione al Bullismo tradizionale), Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 (Linee di Orientamento) e Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione Civica e Cittadinanza Digitale).

2. Finalità e Obiettivi Operativi

Il Codice Interno persegue le finalità di interrompere ogni condotta aggressiva, responsabilizzare i bulli/cyberbulli e promuovere una cultura scolastica inclusiva, con tolleranza zero verso la prevaricazione.

3. Definizioni e Classificazione dei Fenomeni

Si definiscono il Bullismo Tradizionale (basato su intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere) e il Cyberbullismo (come atto aggressivo per via telematica con intento di isolamento, ai sensi della L. 71/2017).

4. Strutture Interne di Prevenzione e Intervento

4.1. Docente Referente e Team Antibullismo

- Il Docente Referente per il bullismo e il cyberbullismo è il Prof. DANIELE AMMENDOLA.
- Il Prof. AMMENDOLA è il Coordinatore delle Azioni e Attività per il Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

4.2. Team per l'Emergenza e Tavolo Permanente

Il Team per l'Emergenza interviene nei casi di gravità elevata (Codice Giallo e Rosso). La sua composizione include:

- Dirigente Scolastico Prof.ssa PALMIRA MASILLO
- Docente Referente Prof. DANIELE AMMENDOLA
- Animatore Digitale Prof. LUCA CIRILLO
- Docente Coordinatore di classe del caso specifico ed Esperto Esterno.

5. Azioni Dettagliate di Prevenzione e Formazione

Le azioni di prevenzione (Universale, Selettiva e Indicata) sono implementate attraverso:

- **Integrazione Curricolare in Educazione Civica: Inserimento stabile di tematiche sulla cittadinanza digitale e il rispetto nelle UdA**
- **Workshop e Seminari per la Sensibilizzazione:** Cicli annuali di workshop per Studenti, Docenti/ATA e la Componente Genitori, coordinati dal Prof. Ammendola.
- **Osservazione e Monitoraggio:** Vigilanza sistematica dei docenti, in particolare dei Coordinatori di Classe.

6. Procedure Dettagliate di Intervento e Gestione del Caso

Le procedure di intervento seguono l'iter in cinque fasi:

6.1. 1^ Fase: Prima Segnalazione

La segnalazione perviene al Docente Referente **Prof. Ammendola** o al Dirigente Scolastico **Prof.ssa Masillo**/Collaboratore.

PROTOCOLLO D'INTERVENTO DETTAGLIATO PER LA
PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI
BULLISMO E CYBERBULLISMO

6.2. 2^ Fase: Valutazione Preliminare e Approfondita del Caso

Valutazione Preliminare (CdC con Coordinatore): Il **Docente Coordinatore di Classe** informa il Dirigente e convoca una riunione urgente del **Consiglio di Classe (CdC)** per l'analisi e la prima valutazione del rischio.

Valutazione Approfondita (Team Antibullismo): Il Team Antibullismo/Emergenza, con il supporto tecnico del **Prof. Cirillo** per le prove digitali, procede all'istruttoria con **colloqui individuali riservati** entro **48 ore** dalla segnalazione.

6.3. 3^ Fase: Decisione (Assegnazione del Codice di Rischio)

La valutazione approfondita del caso conduce all'assegnazione di un livello di rischio, che determina la priorità e l'intensità degli interventi:



ISIS "Alfonso Casanova"
P.tta Casanova 4, 80134 Napoli
Tel. 081451038 nais051002@istruzione.it
www.istitutocasanova.edu.it
C.M. NAIS051002 C.F. 80020100634



CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	CARATTERISTICHE (CRITERI DI RILEVAZIONE)	ESEMPI TIPICI (BULLISMO/CYBERBULLISMO)	INTERVENTO CONSIGLIATO
VERDE	Bassa Priorità/Rischio potenziale	Singoli episodi di prevaricazione non sistematici. Mancanza di chiaro squilibrio di potere o di sofferenza psicologica evidente.	Bullismo: Una singola lite con insulti o uno spintone isolato. Cyberbullismo: Un singolo messaggio sgradevole non reiterato, senza diffusione pubblica.	Vigilanza del CdC; Interventi educativi in classe (peer education, discussioni guidate); Coinvolgimento del docente di Ed. Civica.
GIALLO	Media Priorità/Sistematico	Atti ripetuti nel tempo (almeno 2-3 episodi confermati) con evidente squilibrio di potere. La vittima mostra sofferenza (ansia, evitamento) ma il fatto non costituisce reato grave.	Bullismo: Prese in giro costanti (verbale), esclusione sistematica da attività di gruppo (relazionale). Cyberbullismo: Creazione di un gruppo chat per diffondere pettegolezzi e denigrare la vittima; <i>flaming</i> continuativo.	Intervento immediato del Team per l'Emergenza ; Colloqui individuali e riparativi per l'autore; Convocazione formale e azioni concordate con le famiglie; Apertura di fascicolo disciplinare.
ROSSO	Alta Priorità/Urgenza (Rischio Elevato)	Gravità elevata del danno psicofisico; atti che configurano reati perseguibili d'ufficio; minacce esplicite di violenza o diffusione di contenuti intimi (sexting/sextortion); rischio di autolesionismo per la vittima.	Bullismo: Violenza fisica con lesioni; estorsione di denaro o oggetti; minacce gravi con l'uso di oggetti. Cyberbullismo: Diffusione di immagini sessualmente esplicite (outing); accesso abusivo a sistemi informatici; minacce gravi alla persona.	Intervento urgente del Dirigente e Team; Attivazione immediata dei servizi di supporto psicologico esterno; Segnalazione tempestiva alle Forze dell'Ordine/Autorità Giudiziaria (con accordo della famiglia, se minorenne); Sospensione immediata del/i responsabile/i (come misura cautelare).

6.4. 4^ Fase: Scelta dell'Intervento e Gestione del Caso

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Masillo, in coordinamento con il Team per l'Emergenza, dispone l'intervento appropriato:

- *Interventi Educativi e Disciplinari: Azioni riparative per il bullo e supporto alla vittima.*
- *Coinvolgimento della Famiglia (Art. 5, L. 71/2017): Convocazione formale dei genitori.*
- *Interventi di Rete: Segnalazione ai Servizi Sociali o Sanitari Territoriali (ASL Napoli) per Codice Giallo/Rosso.*

6.5. 5^ Fase: Monitoraggio Dettagliato dei Risultati

- *Monitoraggio a Breve Termine (1 settimana): Il Docente Coordinatore di Classe, assistito dal CdC, verifica l'assenza di reiterazione e relaziona.*
- *Monitoraggio a Medio Termine (1 mese): Il Team per l'Emergenza/Antibullismo e il Docente Referente Prof. Ammendola si riuniscono per un'analisi approfondita e la predisposizione di azioni correttive.*

7. Protocollo di Intervento in Caso di Emergenza (Gestione dell'Acuto)

Nei casi classificati come Codice Rosso (Alta Priorità/Urgenza) e, su disposizione del Dirigente Scolastico, anche per casi Codice Giallo con potenziale escalation, si applica il protocollo di gestione dell'acuto.

L'intervento è focalizzato sulla protezione immediata della vittima e sulla de-escalation del conflitto, seguendo le indicazioni delle Linee di Orientamento 2021.

1. **Isolamento e Sicurezza Immediata:** Separare immediatamente e fisicamente i soggetti coinvolti, garantendo un luogo sicuro e protetto per la vittima (ufficio del Dirigente o spazio dedicato). Si verifica lo stato di salute della vittima ed eventualmente si attivano i servizi di primo soccorso.
2. **Colloquio con la Vittima:** L'incontro deve essere condotto in modo **riservato** da un membro del Team per l'Emergenza. L'obiettivo è l'ascolto empatico, la rassicurazione e la valutazione di eventuali rischi di autolesionismo. La scuola ribadisce il suo ruolo di supporto e protezione.
3. **Colloquio con il Bullo (o i Bulli):** L'incontro avviene **singolarmente** (e non in gruppo). Si comunica in modo assertivo la piena conoscenza dell'episodio e la sua gravità. L'obiettivo non è la confessione, ma l'**assunzione di responsabilità** e l'avvio della riflessione sulle conseguenze. Vengono immediatamente prospettate le **azioni riparative** e/o le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
4. **Preservazione delle Prove Digitali (Cyberbullismo):** In caso di emergenza da cyberbullismo (Codice Rosso), il **Prof. Luca Cirillo (Animatore Digitale)** o un altro membro del Team con competenze tecniche, interviene immediatamente per **preservare le prove** (screenshot, registrazioni, URL) al fine di documentare il reato, come previsto dall'**Art. 2, comma 3, della Legge 71/2017**.
5. **Apertura della Prova Digitale di Tutela (L. 71/2017):** Se il caso di cyberbullismo coinvolge la diffusione di contenuti online e la vittima (o i genitori) desidera procedere con la rimozione, il Dirigente Scolastico, **Prof.ssa Masillo**, informa immediatamente la vittima e i genitori della facoltà di richiedere la **rimozione o l'oscuramento del contenuto illecito** al gestore del sito internet o social network. In caso di inerzia del gestore, il Dirigente fornisce supporto per l'inoltro della segnalazione al **Garante per la protezione dei dati personali**, come disciplinato dall'**Art. 2 della L. 71/2017**.
6. **Ammonimento del Questore:** Il Dirigente Scolastico informa i genitori della vittima che, per gli atti di cyberbullismo che non costituiscono reato perseguibile d'ufficio o per i quali non è proposta querela, è prevista la possibilità di richiedere l'**Ammonimento del Questore** (Art. 7, comma 2, L. 71/2017), quale misura di prevenzione non penale.

8. **Comportamenti Penalmente Rilevanti e Obbligo di Segnalazione**

L'Istituto Casanova opera primariamente nella sfera educativa, ma i comportamenti di bullismo e cyberbullismo, soprattutto quelli classificati come Codice Rosso, possono travalicare i limiti disciplinari e configurare un reato.

8.1. Distinzione tra Sfera Educativa e Sfera Giudiziaria

La scuola non ha competenza per accertare reati, ma ha il dovere di agire con responsabilità e trasparenza quando ne viene a conoscenza.

8.2. Obbligo di Denuncia e Riferimenti Normativi

*Ai sensi **dell'Art. 331 del Codice di Procedura Penale (c.p.p.)**, il Dirigente Scolastico Prof.ssa Masillo, in qualità di pubblico ufficiale, ha l'obbligo di presentare una denuncia quando acquisisce una notizia criminis (notizia di reato) perseguibile d'ufficio.*

8.3. Esempi di Reati Configurabili

A titolo esemplificativo, i seguenti comportamenti, se gravi e accertati, possono configurare reato, coinvolgendo l'Autorità Giudiziaria:

- **Diffamazione** (Art. 595 c.p.): Attribuire un fatto o una qualità negativa ad una persona, offendendone la reputazione, comunicando con più persone (tipico del cyberbullismo su social media).
- **Minaccia** (Art. 612 c.p.) e **Violenza Privata** (Art. 610 c.p.).
- **Lesioni Personali** (Art. 582 c.p.): In caso di violenza fisica che causa malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni (bullismo fisico).
- **Atti Persecutori (Stalking)** (Art. 612-bis c.p.): Condotte reiterate di minaccia o molestia che cagionano un perdurante e grave stato di ansia o paura, o un fondato timore per l'incolumità propria, o che costringono ad alterare le proprie abitudini di vita.
- **Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (Sexting non consensuale/Outing)** (Art. 612-ter c.p.): Reato introdotto dalla Legge 69/2019 (c.d. Codice Rosso), estremamente grave nel contesto del cyberbullismo.
- **Estorsione** (Art. 629 c.p.): Costringere qualcuno, mediante violenza o minaccia, a fare o non fare qualcosa, procurandosi un ingiusto profitto con altrui danno (spesso correlato alla sextortion online).

8.4. Procedura di Segnalazione alle Autorità

Quando la Dirigente Scolastica Prof.ssa Masillo rileva un caso di Codice Rosso che possa configurare reato, procede come segue:

- **Immediata comunicazione** ai genitori dei minori coinvolti per informarli della gravità dei fatti e della possibile rilevanza penale.
- Raccolta di tutti gli elementi utili (verbali, relazioni del Team, prove digitali preservate dal Prof. Cirillo).
- **Valutazione della procedibilità del reato:** Se il reato è perseguibile a querela di parte (es. Diffamazione), la decisione di sporgere denuncia spetta alla vittima/genitori. Se è perseguibile d'ufficio (es. Lesioni gravi, Estorsione), la Dirigente Scolastica adempie all'obbligo di denuncia alle Forze dell'Ordine (Polizia Postale, Carabinieri, o Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli).
- **La scuola assicura la massima collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, mantenendo riservatezza assoluta.**

ALLEGATO :Tabella riassuntiva dettagliata delle procedure di Intervento

FASE	SOTTO-FASE CHIAVE	OBIETTIVO E AZIONI PRINCIPALI	SOGGETTI COINVOLTI
I. PRIMA SEGNALEZIONE	Ricezione	Attivare il processo di attenzione e presa in carico.	Dirigente (Prof.ssa Masillo), Docente Referente (Prof. Ammendola), Segreteria.
II. VALUTAZIONE PRELIMINARE	Riunione CdC	Analisi della segnalazione da fvfparte del Consiglio di Classe ; prima valutazione del rischio.	Docente Coordinatore, Intero Consiglio di Classe.
III. VALUTAZIONE APPROFONDITA	Istruttoria del Caso	Colloquio riservato con tutti gli attori; raccolta prove (supporto Prof. Cirillo se cyberbullismo); valutazione del grado di sofferenza.	Team Antibullismo/Emergenza, Prof. Ammendola , Docente Coordinatore.
IV. DECISIONE	Assegnazione Codice	Assegnazione del livello di rischio (Verde/Giallo/Rosso) con definizione dell'intensità di intervento.	Prof.ssa Masillo , Team per l'Emergenza.
V. SCELTA E GESTIONE	Intervento	Misure educative e disciplinari; azioni riparative ; convocazione formale delle famiglie; attivazione della Rete Territoriale.	Prof.ssa Masillo , Team, CdC, Famiglie, Servizi Esterni.
VI. MONITORAGGIO	Follow-up	Verifica a Breve (1 sett.) e Medio Termine (1 mese) dell'efficacia dell'intervento e del mantenimento dei risultati.	Docente Coordinatore con CdC, Team Antibullismo/Emergenza, Prof. Ammendola .
VII. EMERGENZA	Gestione Acuto	Isolamento e sicurezza immediata ; Colloquio con la vittima; Preservazione delle prove digitali (Prof. Cirillo) ; Informazione su Ammonimento del Questore (Art. 7, L. 71/2017).	Team per l'Emergenza, Prof.ssa Masillo , Prof. Ammendola , Prof. Cirillo .
VIII. LEGALE	Obbligo Segnalazione	Rilevazione di reato; Denuncia (Art. 331 c.p.p.) per reati perseguibili d'ufficio; Supporto alla famiglia per la Querela; Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.	Dirigente (Prof.ssa Masillo) , Forze dell'Ordine.